



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Verbale n. 109 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 26 settembre 2020

	PRESENTE	ASSENTE
Agostino MIOZZO	X	
Fabio CICILIANO	X	
Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovannella BAGGIO		X
Roberto BERNABEI		X
Silvio BRUSAFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Elisabetta DEJANA		X
Mauro DIONISIO		X
Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Sergio IAVICOLI	X	
Giuseppe IPPOLITO	X	
Franco LOCATELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS		X
Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	
Luca RICHELDI	X	
Giuseppe RUOCCO		X
Nicola SEBASTIANI	X	
Andrea URBANI	X	
Alberto VILLANI		X
Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

È presente la Dr Adriana Ammassari in rappresentanza di AIFA (in videoconferenza).

La seduta inizia alle ore 12,10.

## TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI EX ART. 1 CO. 16 DEL DL 16/05/2020, N. 33

Il CTS acquisisce i dati epidemiologici relativi all'aggiornamento sull'evoluzione della pandemia (allegato) e del monitoraggio della fase di transizione con i relativi dati di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome (allegato).

## PROPOSTE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO AGLI EVENTI ED ALLE COMPETIZIONI SPORTIVE E PER LA RIPRESA DEGLI SPORT DI CONTATTO

In riferimento al documento trasmesso dal Sig. Ministro della Salute relativo alle *"Proposte delle Regioni e delle Province autonome per la definizione di Linee Guida per la partecipazione del pubblico agli eventi ed alle competizione sportive"* ed alle *"Proposte delle Regioni e delle Province autonome per la definizione di Linee Guida per la ripresa degli sport di contatto"* (allegato), il CTS declina le seguenti considerazioni.

In via preliminare il CTS rileva che nelle ultime otto settimane è stato osservato un progressivo peggioramento degli indici di contagio come rilevato dal monitoraggio degli indicatori epidemiologici.

In tale contesto, a partire dal 07/09/2020, è iniziato il processo di riapertura delle scuole che, con tempi diversi, è in via di completamento.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673**

L'avvio dell'anno scolastico, seppur con le attente misure di contenimento messe in atto, ha riportato in presenza più di 11 milioni di cittadini, tra alunni e lavoratori del mondo della scuola. Va anche aggiunta la riapertura dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia (cd. "fascia 0-6"), con ulteriore mobilitazione di lavoratori e famiglie. Anche le Università hanno riattivato nello stesso periodo la didattica in presenza per almeno il 50% degli studenti.

È ragionevole stimare che, in definitiva, più di 14 milioni di persone tra alunni, studenti, famiglie e lavoratori siano coinvolti.

A partire dal mese di settembre, inoltre, nella Pubblica Amministrazione è stata riportata progressivamente al 50% la percentuale di lavoratori in presenza. Inoltre, per far fronte alla mobilità collegata sia alla scuola che al lavoro è stata aumentata la capienza del trasporto pubblico locale fino all'80% del totale.

Come prevede l'OMS, dopo ogni misura di rilascio è necessario attendere 14 giorni più il periodo di monitoraggio dei dati, per ottenere una valutazione esaustiva degli effetti sull'andamento della curva epidemica.

Alla luce di queste considerazioni, quindi, è plausibile che non si riesca ad ottenere un quadro complessivo dell'impatto delle riaperture di settembre prima della fine del mese di ottobre.

Il CTS rileva che, ancora oggi, la circolazione del virus SARS-CoV-2 rimane elevata, con situazioni locali che in alcuni casi destano particolare preoccupazione.

Nonostante, quindi, il quadro italiano risulti – per il momento – più controllato di quanto avviene in altri Paesi europei, il CTS ritiene necessario adottare la massima cautela, al fine di non inficiare i positivi risultati fin qui raggiunti.

*Relativamente alle "Proposte delle Regioni e delle Province autonome per la definizione di Linee Guida per la partecipazione del pubblico agli eventi ed alle*

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

*competizione sportive*” in cui si riportano le indicazioni per la partecipazione del pubblico agli eventi ed alle competizioni sportive all’interno degli impianti all’aperto o al chiuso, con particolare riferimento agli stadi di calcio, si esprimono le seguenti considerazioni su specifici punti di attenzione:

- Nel documento il numero massimo di spettatori è determinato nella misura del 25% della capienza autorizzata prevedendo una compartimentazione in blocchi funzionali: ciascun blocco potrà essere occupato per il 25% della sua capienza massima e comunque nel rispetto del limite di 1.000 spettatori all’aperto e di 200 spettatori al chiuso.
- È prevista una riorganizzazione degli spazi ai fini del distanziamento interpersonale, l’obbligo dell’uso della mascherina e una ridefinizione delle modalità di accesso e di deflusso, incluse alcune misure organizzative relative all’acquisto dei biglietti on-line utili al *contact tracing*, servizio di controllo sull’osservanza delle misure e esclusione dei punti di ristoro, nonché misure di prevenzione e protezione per i lavoratori.

La proposta presenta alcune criticità che si evidenziano di seguito:

- La programmazione per il riavvio dei principali campionati professionistici europei per la nuova stagione ha previsto la modalità “a porte chiuse” (ad esempio, Spagna, Regno Unito) e, nell’ipotesi più favorevole, la riapertura parziale al pubblico con limitazioni (ad esempio, Francia, Germania, Olanda). Va precisato che l’esempio della Bundesliga in Germania è caratterizzato da un’apertura sperimentale con autorizzazione del 20% della capienza massima, ma soggetta ad uno stretto monitoraggio del tasso di contagio che qualora superasse i 35 casi per 100.000 abitanti su base settimanale, comporterebbe lo svolgimento delle gare a porte chiuse.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Alcuni stadi italiani hanno riaperto al pubblico per un massimo complessivo di 1.000 spettatori all'aperto in accordo con il DPCM 07/08/2020, ripreso dal DPCM 07/09/2020.
- Dall'analisi delle capienze massime consentite negli impianti, come desumibile dal documento presentato dalla Lega Serie A della Federazione Italiana Giuoco Calcio e discusso dal CTS nella seduta n. 98 del 05/08/2020, il numero complessivo di spettatori nei principali stadi italiani risulterebbe in ogni caso elevato, nonostante le possibilità di compartimentazione proposte, configurando ogni singolo evento all'interno della tipologia dei *mass gatherings* così come definiti dall'OMS. A titolo esemplificativo il solo stadio Olimpico (capienza massima: 70.634 spettatori) potrebbe essere compartimentato in almeno 15 blocchi (ulteriormente modulabili) con una stima di numeri tra i 15.000 e i 20.000 spettatori.
- Il CTS ritiene non coerente la suddivisione di eventi che prevedono numeri rilevanti di spettatori in contemporanei "sotto-eventi" di numero inferiore che potrebbero in maniera indiretta consentire l'autorizzazione alla fruizione dell'evento, di fatti non contemplando gli assembramenti durante l'afflusso, il deflusso e l'impiego dei mezzi di trasporto pubblico anche di diverse migliaia di persone che comunque si muovono contemporaneamente verso un unico luogo.
- Il CTS, in più occasioni, fino all'ultima seduta n. 107 del 15/09/2020, ha ribadito la pericolosità dei *mass gatherings* quali eventi critici per il rischio di trasmissione, in relazione alla capacità di un effettivo controllo e alla complessità del tracciamento, resa particolarmente difficile per il sovraccarico attuale dei Dipartimenti di Prevenzione.
- Inoltre, la partecipazione del pubblico ad una gara di calcio non può corrispondere ad assistere staticamente ad un evento, essendo inevitabili azioni quali parlare, urlare, cantare, esultare, muoversi, ecc., che contribuiscono ad aumentare il livello di rischio.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Infine, per tali eventi, l'apposito strumento messo a disposizione dall'OMS per la valutazione del rischio negli eventi di *mass gatherings*, permette di effettuare una valutazione del rischio Covid-19 che, nel caso di specie, pur includendo tutte le misure proposte, restituisce comunque un valore finale del rischio ALTO.

In conclusione, nell'attuale situazione epidemiologica e sulla base delle considerazioni esposte, il CTS esprimere parere non favorevole alla proposta in esame.

Eventuali valutazioni sulla riapertura al pubblico di eventi sportivi, seppure con le limitazioni proposte, dovrebbe essere valutata solo successivamente al monitoraggio puntuale degli effetti delle riaperture di settembre sopra menzionate, ribadendo che i *mass gatherings* sportivi potrebbero rivelarsi quali eventi catalizzatori della diffusione del contagio, come già probabilmente avvenuto nel mese di marzo scorso e come più volte ribadito anche dal CTS.

Resta la possibilità prevista dall'attuale normativa in vigore di realizzare singoli eventi sportivi con presenza massima di 1.000 spettatori complessivi all'aperto e 200 al chiuso, prestando particolare attenzione alla contemporaneità di eventi insistenti nel medesimo territorio. Rimane, comunque, imprescindibile assicurare – per ogni evento – la prenotazione e la preassegnazione del posto a sedere con seduta fissa, il rigoroso rispetto delle misure di distanziamento fisico di almeno 1 metro, l'igienizzazione delle mani e l'uso delle mascherine. Qualora l'evento non possa garantire le citate misure di prevenzione, i numeri indicati dovranno necessariamente essere ridotti dagli enti organizzatori e posti sotto la valutazione e la responsabilità delle autorità sanitarie competenti.

Relativamente alle *“Proposte delle Regioni e delle Province autonome per la definizione di Linee Guida per la ripresa degli sport di contatto”*, volte a fornire

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673**

indicazioni generali ed azioni di mitigazione necessarie per la ripresa di tali attività sportive e degli eventi a queste connesse, il CTS declina le seguenti considerazioni.

Le linee guida proposte vengono presentate come un indirizzo generale e unitario a carattere temporaneo, legato all'emergenza sanitaria, rimandando ai protocolli applicativi declinati dalle singole Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate e dagli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e dal CIP per la definizione delle modalità di gestione degli aspetti caratteristici di ciascuna disciplina.

Pur tenuto conto del carattere di generalità delle indicazioni proposte quali linee guida da implementare nei singoli protocolli applicativi previsti per le singole discipline, soprattutto in considerazione della grande diversità delle tipologie di sport di contatto, il CTS rileva diverse criticità che richiedono ulteriore approfondimento e definizione e, in particolare:

- Sarebbe opportuno esplicitare che le mascherine, trattandosi di un contesto lavorativo, devono essere "chirurgiche", in linea con le indicazioni contenute nei più volte richiamati documenti di riferimento (Protocollo Condiviso del 24 aprile, documenti tecnici INAIL e ISS, ecc.);
- Fermo restando che il distanziamento interpersonale rimane la misura cardine per la prevenzione del contagio, ove questa non possa essere rigorosamente rispettata, viene proposta la previsione di barriere separatorie (impropriamente definite nel documento come barriere "anti-respiro" al primo punto elenco di pagina 5). L'eventuale utilizzo di tali barriere deve comunque essere valutato in termini di sicurezza e utilizzabilità, nonché rispetto alle misure di sanificazione necessarie, tenendo conto della valutazione dei rischi;
- Per le misure di pulizia degli ambienti e dei servizi, non è sufficiente l'indicazione di "periodica pulizia" che spesso ricorre nel documento. La pulizia degli ambienti e

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673**

dei servizi, infatti, deve essere frequente e ripetuta anche nel corso della stessa giornata (ad esempio ad ogni cambio turno) e deve essere eseguita secondo le linee guida prodotte da ISS sul punto e richiamate nel documento;

- Alla pagina 7, punto 4) dove si parla di informazione / formazione nei confronti degli atleti sul tema della prevenzione delle malattie infettive, sostituire “della SARS-COV-2” con “di COVID-19”;
- Per quanto attiene le “pratiche di igiene” indicate nel paragrafo 5;
- Va ribadito l’obbligo di riporre gli indumenti in zaini o borse personali per cui la parola “evitare” dovrebbe essere sostituita con “vietare”;
- Per il sistema di raccolta di rifiuti potenzialmente infetti, si devono prevedere contenitori dedicati che devono essere dotati di coperchio;
- Per quanto attiene l’utilizzo degli spogliatoi, si ritiene necessario che vengano date indicazioni più stringenti sulle modalità di contingentamento degli accessi, da effettuare in raccordo alla valutazione del rischio che tenga conto della prevenzione di ogni forma di affollamento e il rispetto del ricambio di aria adeguato, privilegiando l’aerazione naturale. Inoltre, al fine di evitare l’uso improprio di attrezzatura comune (ad esempio gli asciugacapelli) sarebbe opportuno prevedere sistemi di esclusione di tali dispositivi, ove presenti, indicando comunque l’esplicito divieto di utilizzo;
- Anche per gli spogliatoi le operazioni di pulizia devono essere frequenti e ripetute nell’arco della giornata, rispetto alla indicazione di “procedure di pulizia ed igienizzazione periodica”;
- La frase “le suddette prescrizioni non si applicano durante la fase di gioco” deve essere eliminata, in quanto le prescrizioni igieniche sono parte integrante e imprescindibile delle misure di prevenzione e protezione per cui non può essere prevista alcuna deroga in nessuna delle fasi ed occasioni di utilizzo degli impianti.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Nell'intero documento non si fa alcun riferimento alla possibilità di utilizzo di *testing* per gli atleti soggetti a sport da contatto, come diversamente fatto in situazioni dove non è possibile rispettare il distanziamento (come ad esempio nel calcio professionistico o nel settore cine-audiovisivo). I protocolli applicativi delle singole Federazioni potrebbero a tal fine, anche per la crescente diversità di tipologie di *testing* usate a fini di screening e monitoraggio per il miglioramento dell'accessibilità e della validità degli stessi, valutare l'utilizzo di tali strumenti diagnostici in collaborazione con i Medici Sportivi e i Medici Competenti.

Da ultimo, si ribadisce che, in considerazione dell'andamento della curva epidemiologica in trend negativo continuo da otto settimane consecutive, il CTS rimanda alle autorità sanitarie competenti e alla responsabilità dei Gestori / Organizzatori la valutazione contestuale dell'andamento della curva epidemica a livello locale al fine di stabilire l'implementazione di ulteriori misure fino alla sospensione delle attività sia per quanto attiene le sessioni di allenamento, sia in riferimento allo svolgimento di gare e competizioni.

## CRITICITÀ RILEVATE IN RELAZIONE AL TREND EPIDEMIOLOGICO ATTUALE

Il CTS rileva alcuni ambiti di prossima trattazione che, di seguito, si riassumono:

- Elaborazione del documento di preparedness sulla contingenza epidemica;
- Survey sulle Terapie intensive;
- Riapertura dei reparti Covid;
- Potenziale shortage dei dispositivi di protezione per il personale sanitario;
- Ordinanze di Regioni e Comuni su ulteriori restrizioni;
- Istituzione di nuove c.d. "zone rosse"

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Problematica relativa alla esecuzione dei tamponi ed aumento dei tempi di diagnosi.

Il CTS conclude la seduta alle ore 14,00.

	PRESENTE	ASSENTE
Agostino MIOZZO		
Fabio CICILIANO		
Massimo ANTONELLI	<b>IN VIDEOCONFERENZA</b>	
Giovannella BAGGIO		<b>X</b>
Roberto BERNABEI		<b>X</b>
Silvio BRUSAFERRO	<b>IN VIDEOCONFERENZA</b>	
Elisabetta DEJANA		<b>X</b>
Mauro DIONISIO		<b>X</b>
Ranieri GUERRA	<b>IN VIDEOCONFERENZA</b>	
Achille IACHINO	<b>IN VIDEOCONFERENZA</b>	
Sergio IAVICOLI		
Giuseppe IPPOLITO		
Franco LOCATELLI	<b>IN VIDEOCONFERENZA</b>	
Nicola MAGRINI	<b>PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA</b>	
Francesco MARAGLINO	<b>IN VIDEOCONFERENZA</b>	
Rosa Marina MELILLO	<b>IN VIDEOCONFERENZA</b>	
Nausicaa ORLANDI	<b>IN VIDEOCONFERENZA</b>	
Flavia PETRINI	<b>IN VIDEOCONFERENZA</b>	
Kyriakoula PETROPULACOS		<b>X</b>
Giovanni REZZA	<b>IN VIDEOCONFERENZA</b>	
Luca RICHELDI		
Giuseppe RUOCCO		<b>X</b>
Nicola SEBASTIANI		

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Andrea URBANI		
Alberto VILLANI		X
Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE